

# Strade roventi

QUI  
25/6/99

**I nuovi passaggi  
pedonali dividono  
i lughesi.  
Le proteste  
di commercianti,  
automobilisti  
e ciclisti**

Rompono. Non solo le coppe dell'olio delle vetture ma soprattutto l'anima degli automobilisti e dei commercianti interessati. I passaggi pedonali rialzati hanno conquistato la città colonizzando in parte. Quattro sono in via Mazzini, due in viale Europa e uno in piazza Cavour accanto al Pavaglione. Sostituiti ai più antipatici sbalzi, sopravvissuti soltanto in via Cardinal Bertazzoli e in via Pescantini in versione conglomerato, i passaggi pedonali rialzati costituiscono da un lato un deterrente efficace alla velocità, richiesto con insistenza dai residenti; dall'altro una vera minaccia per l'incolumità dei ciclisti anziani, precipitati dalle biciclette più volte durante la scalata in via Mazzini, e delle vetture in genere. Pare che i modelli Audi e Volkswagen siano quelli che soffrono di più nell'attraversare l'ultimo nato, il passaggio di piazza Cavour, realizzato ad una altezza record di 15 cm. Gli altri, leggermente più dolci con i loro

"modici" 13 cm (misure dichiarate dal capo servizio lavori pubblici del Comune), si masticano meglio ma aggravano altri problemi. I commercianti di via Mazzini si dichiarano "incavolati", per non essere volgari. Il loro stato d'animo in realtà è molto più rovente. «Stiamo perdendo clienti», affermano. «La gente dice che da noi non vuole più venire perché ci sono i passaggi rialzati. E noi soffriamo. Trent'anni fa, via Mazzini era la strada principale di Lugo. Ora non è più niente. E fra poco, se continua così, sarà anche meno. Quando, un anno e mezzo fa, ci hanno messo gli sbalzi, abbiamo raccolto 195 firme per chiedere che fossero tolti. Il Comune ha dimenticato la protesta e ha privilegiato i residenti, stanchi della velocità notturna delle auto. Noi non siamo stati minimamente coinvolti. Anzi, nella riunione fatta in Comune sull'argomento siamo stati volutamente esclusi». E mentre qualcuno medita di chiudere bottega, stanco di combattere contro mille difficoltà, gli automobilisti fanno piovere una gragnuola di impropri sulle teste di amministratori e vigili. Testimoni oculari sono gli edicolanti di piazza Cavour, spettatori di gesti eloquenti, lamenti e botti, quelli delle auto che si incartano sulle strisce sopraelevate.

Elena Fiore, comandante dei Vigili Urbani, si dice soddisfatta: eppure 15 cm sono oggettivamente un po' troppi e qualcuno già pensa che siano fuori legge. Il codice della strada prevede che i dossi artificiali, in funzione dei limiti di velocità vigenti sulla strada interessata, debbano essere alti e larghi non più di 3 e non meno di 60 cm per limiti pari o inferiori a 50 km/h; non più di 5 e non meno di 90 cm per limiti pari o inferiori a 40 km/h; non più di 7 e non meno di 1200 cm per limiti pari o inferiori a 30 km/h. Il paragone sorge spontaneo, come la domanda "su quale base sono stati scelti i 15 cm dei passaggi rialzati?". Risposta. «Abbiamo effettuato alcune verifiche e ci è sembrato che quella potesse essere l'altezza giusta», rispondono dall'ufficio lavori pubblici. «Non avendo riferimenti precisi abbiamo scelto di adattare l'altezza dei passaggi a quella dei cordoli dei marciapiedi». Problema tutti i lughesi sanno, perché è evidente, che i marciapiedi di piazza Cavour e di via Mazzini sono pari al manto stradale o al massimo alti non più di due centimetri. «Se i passaggi fossero più bassi non ci sarebbe motivo per lamentarsi», aggiungono alcuni. Come sempre la verità sta in mezzo. Perché allora esagerare e centrare soltanto una parte dell'obiettivo?

25.06.1999 Qui pag. 21



**Elena Fiore, comandante  
dei Vigili Urbani,  
si dice soddisfatta  
perché nel realizzarli  
«vengono evase le  
richieste dei cittadini»  
e perché «a differenza  
degli sbalzi, i passaggi  
rialzati creano meno  
rumore e sono più dolci  
da attraversare»**

(foto Corelli)

A fine anno partiranno i lavori per ristrutturare il complesso della Banca di Romagna tra le vie Matteotti e Magnapassi

# Nuovo cantiere in piazza Baracca

La gestazione è durata ben 10 anni. Ora l'intervento di ristrutturazione del comparto del centro civico compreso fra via Matteotti, piazza Baracca e via Magnapassi di proprietà della banca di Romagna può partire con il benestare di tutti, progettisti, architetti e amministratori. Nonostante il cartello di inizio lavori appeso al portico di fronte al monumento, il cantiere potrà essere installato soltanto a fine anno quando saranno esplesate le ultime pratiche burocratiche compresa la scelta della ditta che dovrà occuparsi del recupero. Roberto Evangelisti, architetto, per anni a capo dell'ufficio tecnico di edilizia pubblica e privata del comune di Ravenna, si è occupato in questi anni del progetto. «Il mio modo di intervenire sui centri storici si basa su una filosofia di fondo che mira ad integrare quanto più possibile il monumento o il palazzo alla vita sociale e cittadina del momento. Questo mi ha portato a scontrarmi più volte contro l'ottica eccessivamente conservatrice delle amministrazioni locali portata più alla ricostruzione fedele che all'innovazione rispettosa del dato storico». Esternamente il fabbricato non subirà alcuna modifica. Il portico e la facciata superiore verranno semplicemente risanate. I cinque piani interni verranno

adattati all'uso previsto per ognuno dal Piano regolatore. Al piano terra, sotto ai portici, troveranno spazio le attività commerciali distribuite su 1.800 metri quadrati. Nel primo e nel secondo piano per un totale di 1.400 metri quadrati saranno ricavati uffici tecnologicamente al top, comunicanti con il giardino interno. Le abitazioni, 4-5 appartamenti in tutto, saranno realizzate soltanto al 3° e al 4° piano sui 900 metri quadrati a disposizione. Il giardino interno verrà chiuso all'altezza degli uffici da una volta in materia plastica trasparente utilizzata per separare gli ambienti lavorativi da quelli familiari e non confondere rumori e odori. Questo permetterà la formazione di un microclima particolare che consentirà di mettere a dimora palme e piante particolari. «A mio parere l'intervento, costruito con l'indicazione di non modificare assolutamente la struttura esterna, rappresenta una grande perdita per Lugo — riflette Evangelisti —. L'immagine che riflette il palazzo è quella di un mondo arretrato che per i nostalgici della 'capparella' va bene ma per altri stona. Purtroppo sono convinto che un'occasione di questo tipo si potrà ripetere soltanto fra 60-70 anni».

Monia Savio

## Pedonalizzazione del centro storico, il Wwf di Lugo rilancia la proposta

Gli ambientalisti di Lugo anche se non fanno più parte della Giunta comunale in maniera diretta non smettono di farsi portabandiera di alcune importanti 'battaglie'. E così ora tornano alla carica per proporre la pedonalizzazione del centro, nell'area compresa all'interno della vecchia circonvallazione. «con il fine di proteggere la salute di tutti i cittadini, in particolare dei bambini, degli anziani e dei disabili». Gli esponenti verdi, ed in particolare il Wwf, si rifanno alla 'Agenda 21', documento approvato alla Conferenza di Rio del '92, alle cui direttive il Comune ha provveduto ad adattarsi, «però non vi è stata una totale aderenza, in particolare in riferimento alla pedonalizzazione del centro storico». Gli ambientalisti si rifanno anche ad una lettera del dicembre 1996 nella quale gli alunni dell'Istituto Compagnoni facevano rilevare al sindaco che vi erano parcheggi già esistenti ed utilizzabili immediatamente senza ulteriori colate

d'asfalto: Globo, lo stadio, viale Europa, Baccara e la dogana. E ora si può aggiungere il nuovo parcheggio dell'ospedale. A detta del Wwf tali parcheggi, considerati scambiatori, con un servizio cadenzato di bus navetta, minibus a gasolio o elettrici, potrebbero essere utilizzati dagli automobilisti per essere trasportati in centro utilizzando mezzi pubblici. Ma i verdi non si fermano qui. Se si volessero eseguire tutte le direttive, si dovrebbe istituire anche a Lugo il 'Mobility manager', per organizzare la mobilità delle persone soprattutto nelle grandi aziende e tra le piccole strutture. Il quadro sarebbe poi completato dall'uso di taxi collettivi. Questa forma di pedonalizzazione, conclude Baruzzi, esponente del Wwf, «in altri Paesi europei ha quasi sempre dato origine ad effetti positivi anche per gli esercizi al commercio, considerata la maggiore affluenza di pedoni in centro».

Alberto Ghetti

A Nervesa della Battaglia suggestiva cerimonia tra le Associazioni aeronautiche delle due città

## Gemellaggio 'aereo' con Treviso

Nella cittadina di Nervesa della Battaglia è stato celebrato, nell'ambito delle manifestazioni per l'81° anniversario della 'Battaglia del Solstizio', un gemellaggio tra le Associazioni Arma aeronautica di Lugo e Treviso. Il gruppo lughese era guidato dal presidente dell'Associazione, Giovanni Baracca, pronipote dell'eroe Francesco Baracca. Alla suggestiva cerimonia hanno partecipato 160 lughesi, guidati dal sindaco Maurizio Roi e dal parroco don Carlo Marabini, giunti in Veneto con tre pullman e numerose auto private. Sulle pendici del Montello, nei pressi di Nervesa, precipitò, nel giugno del 1918, l'aereo di Francesco Baracca e alla rituale commemorazione quest'anno si è aggiunta la ce-

rimonia di gemellaggio alla quale hanno preso parte il Moto club lughese e tutte le associazioni d'arma della città rognogna. Da segnalare che il sodalizio motociclistico lughese è presente ininterrottamente dal 1926 sul Montello con i propri soci in occasione dell'anniversario della morte di Baracca. Si tratta di una tradizione dovuta al fatto che il primo presidente del Moto club fu il padre del celebre aviatore. Dopo la deposizione delle corone d'alloro al sacello di Baracca, nel cielo sono sfrecciati i caccia 'Amx' del 51° stormo di Istrana e la giornata si è conclusa al capo da volo 'Jonathan' con un'esibizione di biplani storici.

Daniele Filippi

## Un Partito Popolare più forte grazie al voto amministrativo

Anche i Popolari lughesi sono particolarmente soddisfatti per il risultato elettorale conseguito alle amministrative del 13 giugno, dimostrazione che «il lavoro svolto dal Ppi all'interno della coalizione di centro sinistra, che ha guidato il Comune di Lugo nella passata legislatura, ha trovato fra gli elettori un significativo ed importante segnale positivo». Rispetto al dato colto nelle elezioni europee, si legge in una nota del Ppi, «risultato in verità molto deludente, nelle votazioni per il rinnovo del consiglio comunale i Popolari hanno quasi raddoppiato i consensi, confermandosi secondo partito della coalizione che ha portato il sindaco Maurizio Roi alla rielezione». Il Partito Popolare di Lugo ringrazia per questo gli elettori, «deciso a tradurre questo dato in un impegno amministrativo ancora più forte, al servizio della comunità locale e nel segno di quei valori cristiani a cui abbiamo sempre cercato di ancorarci nel nostro impegno nella società e in politica».

## 'La vita è bella' a San Bernardino

Nell'area verde di San Bernardino prende il via questa sera la sagra paesana organizzata dal Comune e dalla Circonscrizione. Il programma di questa prima serata prevede la proiezione, alle 21, nell'area verde, del film vincitore del premio Oscar: 'La vita è bella' di Roberto Benigni, ingresso a offerta libera.

Correia 25/6

servizio di **Alessandro Emiliani**

# Jazz *QUI 25/6* e dintorni

**LUGO**

Sempre più evidente il marchio di Europe Jazz Network nel cartellone del Pavaglione Estate, giunto quest'anno alla XVII edizione. Tanto jazz, e di qualità, ma non solo. Tre momenti significativi dedicati alla danza: lo spettacolo di Micha Van Hoecke (con l'Accademia Bizantina) coprodotto insieme a Ravenna Festival, l'ultima fatica dell'Aterballetto, e la star André De La Roche insieme al Balletto di Roma; e poi musica rock d'autore (i pluripremiati Quintorigo, ed un omaggio a Lucio Battisti), con uno sguardo sempre attento alle espressioni etniche (da quelle sarde a quelle celtiche). Per il jazz, alcuni miti come Richard Galliano, Steve Grossman, ed artisti di rilievo come Lucilla Galeazzi, Pietro Condorelli, Paola Fabris. In tutto, tredici appuntamenti (repliche escluse), da fine giugno al 6 agosto, suddivisi fra Arena del Pavaglione, Chiosstro del Monte, Cortile della Rocca e Teatro Rossini (Micha Van Hoecke, dal 12 al 15 luglio). Inaugurazione, martedì 29 giugno, ore 21, in Piazza dei Martiri, con l'Amr Big Band diretta dal trombettista Maurizio Piancastelli. E' l'ormai ben noto complesso di 18 giovani professionisti provenienti da diversi ambiti musicali costituitosi nell'ambito, appunto, della scuola di musica Amr di Ravenna (Associazione per l'incoraggiamento alla musica improvvisata). In programma, standard funk, latin & jazz, strumentali e vocali, arrangiati in maniera del tutto originale.  
Per informazioni, tel. 0545 38542.

**Pavaglione Estate, in programma da fine giugno ai primi di agosto, propone musica di ogni genere, oltre ad uno spazio importante dedicato alla danza**



Il coreografo Micha Van Hoecke

Con la formazione della giunta a Lugo restano vacanti alcuni posti

# Entrano nuovi consiglieri

Probabile presidente dell'assise comunale, Pier Luigi Facchini

LUGO - Dopo la nomina degli assessori, avvenuta ufficialmente mercoledì si delineano ora anche i contorni e, soprattutto, la composizione del nuovo consiglio comunale che resterà in carica durante tutta la legislatura. Infatti, coloro che sono stati investiti della carica di assessori lasciano momentaneamente vuota la loro poltrona in Consiglio, permettendo così l'ingresso in Rocca ai candidati, con il maggior numero di voti, che erano rimasti esclusi in prima battuta. Si ricostituisce dunque il gruppo, con un modelamento necessario e già previsto in precedenza. Lasciano il loro posto in Consiglio: Fausto Cavina, riconfermato vice-sindaco ed assessore ai Lavori pubblici, Clara Caravita (Pubblica Istruzione, Formazione Professionale e Pari Opportunità), Gaetano Graziano (Aspetto del Territorio e Programmazione Economica), Maurizio Tuveri (Organizzazione,

Informatizzazione e Comunicazione), Secondo Valgimigli (Mobilità, Trasporti e Arredo Urbano) e Daniele Ferrieri (Politiche Sociali, Sport e Cultura). Nel quadro totale ci sono quattro assessori della lista dei Democratici di Sinistra, un esponente dei Popolari ed uno di Rifondazione Comunista. Ed è proprio da queste liste che escono i nomi dei loro sostituti. Per quel che riguarda i Ds, subentrano in Consiglio Raffaele Cortesi, che il 13 giugno aveva ottenuto 24 preferenze, Vittorio Simioli (24). I popolari rimpiazzeranno invece Fausto Cavina con Davide Galli, già nel precedente consiglio e fermatosi a 70 voti, mentre per Rifondazione Comunista il seggio sarà occupato da Paolo Zama. Il consiglio comunale si modificherà quindi, senza cambiare però orientamento politico, mantenendo intatte le percentuali di maggioranza ed opposizione. Restano comunque

da considerare altri aspetti importanti che potrebbero portare a nuove e piccole variazioni. Come già annunciato da Roi, la maggioranza proporrà come presidente del Consiglio comunale il nome di Pier Luigi Facchini, già assessore alla cultura ed oggi fermo nel suo banco di consigliere. Le voci di palazzo sembrano accreditare fortemente il noto professore lughese dei consensi delle varie forze politiche e dunque il 1 luglio, in occasione della prima seduta ufficiale del consiglio Facchini potrebbe essere eletto senza troppi problemi. Tutto ci non modifica il gruppo, dato che il presidente deve essere scelto tra i consiglieri e resta a sua volta tale, ma un cambiamento sostanziale è comunque ipotizzabile. In questo periodo la Camera dei Deputati sta infatti prendendo in esame la modifica della legge 142 sulle Autonomie Locali, modifica che dovrebbe permettere di au-

mentare il numero degli assessori della Giunta di Lugo di due unità. A questo punto, Roi ha già promesso un posto, anche se a livello informale, a Maria Pia Galletti, esponente della lista Verdi, lista che pur sostenendo la maggioranza non vanta nemmeno un seggio in consiglio e dunque non ne modificherebbe la composizione attuale. L'altra carica di assessore invece, potrebbe, e nel condizione è di un posto, che nelle spalle di uno dei consiglieri attuali, con l'ennesima, conseguente, sostituzione. Ma questo è un discorso che andrà affrontato più avanti, se e quando si deciderà di nominare due nuovi assessori. Per il momento invece si deve pensare al governo di una città come Lugo che necessita di cure ed attenzione, visti anche i tanti impegni dei quali si sono fatti carico i rappresentanti che oggi si ritrovano nelle sale della Rocca.

Marco Pirazzini

01/25/96



COMUNE  
DI LUGO

PROVINCIA DI RAVENNA

P.zza Martiri della Libertà 2/a Lugo (Ra)  
Tel. 0545/38111 - telefax 0545/38498

**BANDO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE  
E GESTIONE DI UNA "MOSTRA MERCATO  
DI ANTIQUARIATO" NEL PAVAGLIONE  
DI LUGO PER IL PERIODO DAL 4  
AL 12 SETTEMBRE 1999.**

#### SI RENDE NOTO

Questa Amministrazione Comunale intende promuovere una rassegna di Antiquariato a titolo sperimentale da tenersi all'interno del Pavaglione di Lugo - P.zza Mazzini - nel periodo dal 4 al 12 settembre 1999.

A tal fine l'Amministrazione Comunale metterà a disposizione a titolo gratuito lo spazio pubblico necessario allo svolgimento della Mostra.

Le Ditte interessate alla realizzazione e gestione della Mostra-mercato dovranno fare richiesta di partecipazione corredata di tutta la documentazione indicata nel bando integrale, entro e non oltre le ore 13 del giorno 10 luglio 1999.

Il bando di gara integrale è affisso all'Albo Pretorio Comunale, è reperibile presso l'Ufficio contratti del Comune di Lugo (☎0545/38438 o 0545/38533) ed è inoltre visionabile al seguente sito Internet: <http://www.racine.ravenna.it/lugo/albo/index.htm>

Il dirigente Area Servizi Interni  
Dott.ssa Bedeschi Enrica

520

## Ciottoli e radici

### Il Sagrato della Chiesa del Carmine è "minacciato" dalle radici degli alberi monumentali

Del sagrato in ciottoli che anticipa l'ingresso nella Chiesa del Carmine si sa poco. Autore e data di realizzazione sono dispersi fra i carteggi che formano l'archivio dell'ordine carmelitano. Ma una cosa è sicura: si tratta di un'opera di pregio indiscusso per la precisione della trama, per la cura con la quale è stata realizzata forse agli inizi dell'800, per la raffinatezza del disegno ricavato dalla diversa disposizione dei ciottoli monocromi, ispirato al periodo classico

romano. Purtroppo la sua integrità è minacciata dalle radici degli alberi che la fiancheggiano: monumenti anch'essi, con i loro quasi 80 anni di vita. Conservare il sagrato può voler dire abbattere gli alberi e viceversa. Il Comune, interessato alla vicenda anche in previsione degli interventi migliorativi che coinvolgeranno a breve piazza Trisi fino al limite di via Baracca, ha verificato la proprietà del Sagrato in carico alla Chiesa e quindi sottoposta alla gerenza della Sovrintendenza ai beni architettonici e ambientali di Ravenna. E' a quest'ultima che spetta la decisione di effettuare qualsiasi intervento. «Per ora si sta valutando la necessità di operare - conferma Giovanni Liverani, architetto del Comune - e quando verranno rese note le intenzioni della Sovrintendenza, allora si potrà mettere a punto un progetto specifico al centimetro. Fino ad allora non è possibile fare altro».

01/25/96